



caféborsa

[www.cafeborsa.com](http://www.cafeborsa.com)

#### **04 07 2008 Permessi, leggi balzelli vari, controllori e crisi finanziaria**

Presi uno per uno molti sono ridicoli, ma quando ne sommi 400 di queste leggine, regolamenti, multe e balzelli hai un senso di soffocamento.

Prendi le feste paesane o di quartiere o di rione, oggi rischi multe di migliaia di euro se non hai tutti i permessi delle USL e Comune con relativi costi per cui ne vedi di meno e costano di più.

Oggi sul maggiore giornale inglese raccontano come le **feste di villaggio, che in Inghilterra sono sempre state famose, stanno sparendo perchè ci sono 12 licenze e contratti legali diversi** per la sicurezza, sanità e altro da contrarre con penalità anche di 20mila sterline se gli ispettori trovano qualcosa non conforme e in certi casi anche conseguenze penali se qualcuno per caso si fa qualcosa per qualunque motivo durante l'evento.

L'Inghilterra è stato il paese che ha lanciato per primo l'economia industriale intorno al 1780-1830 liberandosi di tutti i vincoli, lacci e burocrazia asfissiante medievale e puntando sul "laissez-faire". Ora richiede un documento di 20 pagine che costa anche alcune migliaia di sterline per avere la licenza di occupare il suolo agli organizzatori di una festa di villaggio con birra e maiale. Anche quando il costo non è enorme il tempo necessario per ottenere tutti i permessi e licenze scoraggia i volontari che le organizzano perchè sono eventi per cui la gente dona il proprio tempo libero.

Sotto Blair, Brown e i laburisti dal 1996 l'Inghilterra ha assunto 1.2 milioni di impiegati e funzionari pubblici in più superando ampiamente anche l'Italia come impiego pubblico e tutta questa gente si è dedicata ad imporre regole e vincoli a quelli che lavorano e producono (o che donano parte del proprio tempo libero per creare un evento di paese). Si calcola che siano stati creati più di diecimila reati penali di tutti i generi, dallo sculacciare il bimbo a non riempire tutti i moduli per la sicurezza della sagra.

In Emilia ormai sono rimaste soprattutto le feste dell'Unità che i permessi li ottiene tutti in blocco automaticamente perchè gli impiegati del comune si sentono obbligati a lavorarci gratis, di fronte a me ne facevano sempre un paio di sagre nel cortile della chiesa e di fianco al campo da calcio, ma ora non la vedo più, ricordo uno che anni fa diceva che c'erano gli ispettori dell'USL di mezzo e rischiavi multe.

Quello che sta facendo declinare l'economia, la demografia e la società occidentale è lo strapotere dello stato che ogni giorno si allarga come autorità e potere sui cittadini con ogni pretesto (ambiente, sicurezza, protezione del lavoratore, del consumatore, del bambino, della donna, delle minoranze, dei gay, della campagna, dagli incidenti possibili e immaginari tipo la tovaglia ignifuga nei ristoranti obbligatoria che costa 8 volte tanto...) e allargandosi necessita sempre più "risorse" cioè denaro dei cittadini. Per cui quando c'è la festa del patrono gli ambulanti ora sono sorvegliati dai vigili danno lo scontrino così costano ora come comprare nei negozi normali, per cui installano autovelox ovunque a Bologna da 120 euro al colpo per rapinarti legalmente, per cui moltiplicano le multe per qualunque infrazione in un cantiere e poi mandano i vigili e ispettori e ti incastrano immancabilmente su qualcosa. Sono migliaia di fatti "micro-economici" per cui uno per uno non gli dai magari peso e molti sembrano ridicoli, solo quando li sommi tutti ne senti il peso cosa che però nessuno lo fa.

Gli esperti di economia e finanza sui giornali guardano sempre alle statistiche del PIL, inflazione, tassi di interesse, consumi come se avessero lo stesso senso oggi che avevano nel 1966. Ma negli ultimi 25 anni per creare i numeri di queste statistiche si è ricorso all'indebitamento crescente prima degli stati e poi delle banche e cittadini perchè nella vita reale lo statalismo burocratico piano piano ha ridotto la produttività.

Ora gli esperti dopo il crac delle banche si sono messi a guardare anche all'indebitamento che

prima non consideravano. Ma incredibilmente sui media hanno rivoltato la frittata di quello che è successo: il sistema bancario è il settore PIÙ REGOLAMENTATO, dopo le centrali nucleari, dell'economia, quello dove lo stato detta le condizioni in cui operare e autorizza praticamente tutto e ha ispettori e regolatori permanenti in tutte le istituzioni principali che monitorano quello che succede ogni giorno. Ed è proprio questo settore che ha creato il crac, per cui è colpa dei "regolatori" che hanno tutto questo potere di direzione e controllo se c'è stato un crac finanziario. Invece la storia che hanno fatto bere è che era "deregolamentato", che non avevano abbastanza poteri e autorità e invece di cacciare i vari governatori e capi delle banche centrali, Tesoro, SEC e altri enti preposti i politici dicono che la soluzione è che bisogna dargli più poteri. Alla FED, alla BCE o alla Banca di Inghilterra e al Tesoro avevano in mano tutti i controlli e poteri necessari e hanno invece spinto il sistema bancario a creare sempre più debito. Dovrebbero essere cacciati, invece rimangono e gli danno più poteri ora come sempre succede con gli enti pubblici dove se falliscono è perchè non avevano abbastanza leggi non perchè erano degli idioti.

Più in generale nessuno ancora mai menziona il problema di fondo, la totale burocratizzazione della vita, l'interferenza continua dello stato che succhia sempre più tasse e impone sempre più regole inutili per giustificare il potere della classe parassitaria e che è come un freno a mano tirato sulla società.

